

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-10-2019

CENTRO

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	25/10/2019	14	Piena del Savio e danni Ora tocca alla voragine <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO IMOLA	25/10/2019	43	Fogne e canali, i cittadini lanciano l'allarme Stop al degrado = Scoli e fogne, serve più manutenzione <i>Matteo Radogna</i>	4
RESTO DEL CARLINO MACERATA	25/10/2019	43	Niente voli notturni Il Comune ai ripari <i>Chiara Sentimenti</i>	5
RESTO DEL CARLINO PESARO	25/10/2019	56	Scuole in campo Lunedì i ragazzi fanno esperienza con la Protezione Civile <i>Redazione</i>	6
TIRRENO	25/10/2019	22	Terremoto a Livorno di magnitudo 2.5 l'epicentro in mare al largo di Tirrenia <i>Flavio Gianni Lombardi Tacchi</i>	7
TIRRENO GROSSETO	25/10/2019	15	Auto fuori strada, un'altra tampona l'ambulanza <i>Redazione</i>	9
TIRRENO GROSSETO	25/10/2019	17	Fiamme nella cantina Bruciano anche le botti <i>Redazione</i>	10
TIRRENO MASSA CARRARA	25/10/2019	33	Otto anni dall'alluvione E per le due vittime non c'è ancora giustizia <i>Gianluca Uberti</i>	11
CORRIERE DI SIENA	25/10/2019	16	Alluvione, contributi di solidarietà dalla Regione <i>Mariella Baccheschi</i>	12
CORRIERE DI VITERBO	25/10/2019	14	Protezione civile, esercitazioni al via con gruppi arrivati da tutto il Lazio <i>D C</i>	13
CORRIERE FIORENTINO	25/10/2019	11	Impruneta Si incendia un'auto a Gpl, bloccata la Firenze-Siena <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DI PARMA	25/10/2019	38	Bedonia Fungaiolo sul Penna si perde nella nebbia: salvato <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI PARMA	25/10/2019	38	Bedonia Nubifragi e vento: alberi e massi sulle strade <i>Giorgio Camisa</i>	16
GAZZETTA DI PARMA	25/10/2019	39	Tizzano Protezione civile, volontari tra bimbi e anziani <i>Redazione</i>	17
NAZIONE GROSSETO	25/10/2019	49	Incendio di notte Gravi danni a una cantina Vigili in azione = Incendio alla cantina Valdonica Vigili del fuoco impegnati per ore <i>Redazione</i>	18
NAZIONE LUCCA	25/10/2019	49	Paura in autostrada Furgone in fiamme e traffico in tilt <i>Redazione</i>	19
NAZIONE MASSA E CARRARA	25/10/2019	52	Sentenza lontana Un reato prescritto <i>Redazione</i>	20
NAZIONE MASSA E CARRARA	25/10/2019	52	La frana alle Lame crea ancora problemi <i>Redazione</i>	21
NAZIONE MASSA E CARRARA	25/10/2019	52	Bagni aspetta ancora l'argine <i>Redazione</i>	22
NAZIONE MASSA E CARRARA	25/10/2019	52	Crolla tutto, paesi isolati per mesi <i>Redazione</i>	23
NAZIONE MASSA E CARRARA	25/10/2019	54	Devastato dal fuoco il magazzino comunale <i>Massimo Merluzzi</i>	24
NAZIONE PRATO	25/10/2019	42	Va in fiamma ex fabbrica <i>Redazione</i>	25
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	25/10/2019	16	Città di Castello - La scuola di Badia Petroia sarà ricostruita <i>Redazione</i>	26
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	25/10/2019	22	Festa d'Autunno "Venite a quel paese", volontariato protagonista <i>Redazione</i>	27
VOCE	25/10/2019	20	Gubbio - Esercitazione della Protezione civile, con prove tecniche di evacuazione delle case <i>Redazione</i>	28
ansa.it	24/10/2019	1	Marsilio, fiato su collo Governo su sisma - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	29
askanews.it	23/10/2019	1	Marche, Ceriscioli: nuovo ospedale antisismico darà servizi migliori <i>Redazione</i>	30
cinquequotidiano.it	24/10/2019	1	++ Maltempo, protezione civile Lazio: Allerta violenti temporali nelle prossime ore ++ <i>Cinque Quotidiano</i>	31
ravennawebtv.it	24/10/2019	1	Giornata del Dialogo Interreligioso: tutti gli appuntamenti <i>Redazione</i>	32
regioni.it	24/10/2019	1	Marsilio: su terremoto chiediamo intervento definitivo <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-10-2019

regioni.it	24/10/2019	1	Protezione civile - DL SISMA: MARSILIO "SI POTEVA INSERIRE TUTTO NELLO SBLOCCA CANTIERI" <i>Redazione</i>	35
romadailynews.it	24/10/2019	1	Meteo Roma. Allerta emergenza maltempo 24 ottobre 2019 <i>Redazione</i>	36
24emilia.com	24/10/2019	1	Maltempo, il Po è sorvegliato speciale <i>Redazione</i>	37
CENTRO L'AQUILA	25/10/2019	26	Celano avrà una nuova scuola con 20 aule, biblioteca e palestra <i>Redazione</i>	38
lanazione.it	24/10/2019	1	Cercatore di funghi scomparso nel nulla da giorni. Stop ricerche causa maltempo - Cronaca <i>La Nazione</i>	39
met.cittametropolitana.fi.it	24/10/2019	1	PrefetturaPistoia. Ricerche per il Sig. Alessandro Ricci: il punto della situazione <i>Redazione</i>	40
rietilife.com	24/10/2019	1	Forte nubifragio sulla città, strade allagate e disagi <i>Redazione</i>	41
rimininews24.it	24/10/2019	1	Arrivano gli alpini in Riviera. La prima volta delle penne nere a Rimini dall'8 al 10 maggio 2020 <i>Redazione</i>	42

Piena del Savio e danni Ora tocca alla voragine

[Redazione]

CESENA La voragine del Parco dell'Ippodromo, creata dall'alluvione del 12 e 13 maggio, sarà sistemata nel 2020. Lo ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Christian Castorri, rispondendo ieri all'interpellanza presentata dal consigliere Lorenzo Plumari (Pd). L'intervento - ha spiegato - avverrà in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, dal momento che i danni hanno coinvolto anche il fosso consorziale Rio del Sacerdote, e sarà sostenuto per 100.000 euro dal Comune e 65.000 euro dal Consorzio di Bonifica, essendo stato destinatario di un fondo regionale specifico. Con le risorse stanziolate dalla Regione, pari a 87.000 euro, l'amministrazione cesenate ha potuto sostenere tutti gli interventi urgenti disposti nei giorni dell'emergenza, dalla rimozione di rami e alberi dal letto del fiume Savio alla pulizia strade, sistemazione delle piccole frane e della frana più corposa di via Casalbano i cui lavori sono in via di conclusione. Quanto alle opere di ripristino della pista ciclopedonale del Savio e del Parco Ippodromo, il Comune ha provveduto, con risorse proprie, a sostenere la spesa dei lavori riguardanti la pista, mentre l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile si sono occupate del ripristino dell'argine crollato fra Martorano e Ronta. Il Comune ha ripristinato, sempre con fondi propri, la sovrastante ciclabile del Savio. L'Intervento dei giorni della piena del Savio -tit_org-

Castel Guelfo

Fogne e canali, i cittadini lanciano l'allarme Stop al degrado = Scoli e fogne, serve più manutenzione

[Matteo Radogna]

Castel Guelfo Fogne e canali, i cittadini lanciano l'allarme Stop al degrado Radogna a pagina 7 Scoli e fogne, serve più manutenzione Nelle vie Basoli, Marconi e Mulino la situazione più difficile. L'appello dei cittadini al Comune: Siamo stanchi degli allagamenti CASTEL GUELFO di Matteo Radogna Fognature che non riescono a smaltire le acque, canali di scolo ostruiti. Così basta una pioggia normale e subito si allaga la strada davanti a casa. La stessa cosa succede in diverse vie del paese, anche davanti alla scuola nuova. Le bombe d'acqua? Non sono solo quelle a metterci in difficoltà. Luisa Marani (nella foto) sottolinea la situazione in cui versano alcune zone di Castel Guelfo, a causa di fognature incapaci di reggere precipitazioni appena intense. I canali di scolo ostruiti, poi, portano con sé altri problemi: Escono dei ratti di grandi dimensioni. Siamo costretti ad abbatterli con la pistola e il fucile. Solo così evitiamo che ci entrino in casa. Oltre alla zona del cimitero, le vie con più allagamenti sarebbero Basoli, Marconi e Mulino. L'argomento è molto sentito in paese: basta camminare lungo il centro, sotto i portici, e c'è chi si lamenta. Anche davanti alla scuola ci sono spesso allagamenti importanti - sottolinea un commerciante -. La mia casa è rialzata rispetto al piano stradale e, quindi, riesco a limitare i disagi. Ma gli allagamenti restano un tema sentito a Castel Guelfo, Marani rincara: Che le fognature e gli scoli abbiano dei problemi è sotto gli occhi di tutti. Ci sono erbacce altissime davanti al tubo che dovrebbe smaltire il flusso delle precipitazioni. Sono cresciuti addirittura degli alberi. Il sindaco Claudio Franceschi non è d'accordo: Castel Guelfo va sott'acqua soltanto con piogge eccezionali. Come quella del maggio scorso, che ha fatto registrare un flusso da record. È vero che le fognature realizzate 30 anni fa sono calcolate in base al clima e alle esigenze dell'epoca. È anche ovvio che c'è stato un cambiamento importante. Per questo motivo presto incontreremo Bonifica Renana e Hera per studiare i correttivi, in caso di ripetano le bombe d'acqua. Per quanto riguarda il canale di scolo ostruito è stato predisposto lo sfalcio da tempo. Il problema dei ratti è ben controllato: abbiamo effettuato di recente una derattizzazione. Insomma, su questi temi stiamo lavorando da mesi senza risparmiarci e tenendo conto di tutte le implicazioni. E aggiunge: Per evitare del tutto gli allagamenti bisognerebbe riaprire i canali sotterranei e i tubi sotto i paesi - conclude Franceschi -. Interventi impossibili, ma faremo di tutto per trovare soluzioni. Anche la recente creazione di un gruppo di protezione civile, oltre alla prevenzione, punta a essere più incisivi in caso di emergenza. RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO FRANCESCHI Stiamo lavorando con la Bonifica per studiare i correttivi necessari -tit_org- Fogne e canali, i cittadini lanciano allarme Stop al degrado - Scoli e fogne, serve più manutenzione

Niente voli notturni Il Comune ai ripari

[Chiara Sentimenti]

Niente voli notturni Il Comune ai ripari di Chiara Sentimenti MACERATA Adeguare l'elisuperficie al volo notturno per rendere la struttura operativa h24 e potenziare il servizio di soccorso ai malati. La giunta ha dato il via libera al progetto che prevede interventi per 55mila euro e che ora, prima di diventare pienamente operativo, dovrà ricevere l'ok anche da parte della Regione. Si tratta di un tassello molto importante che ci permetterà di utilizzare l'elisuperficie h24 - spiega il sindaco Romano Carancini e che va a implementare quel lavoro sulla sicurezza che è stato portato avanti in questi anni dall'assessorato alla Protezione civile. L'elisuperficie di via della Fornace è stata ultimata all'inizio del 2015 in un'area di proprietà del Comune e, a maggio di quest'anno, il gruppo R.e.m (Reti eli- superfici Marche) ha inviato all'amministrazione tutte le prescrizioni necessarie per poter adeguare la struttura anche al volo notturno, prescrizioni che sono state prese come riferimento per redigere il progetto. L'intervento prevede un investimento di 20mila euro per l'installazione di apparecchiature specifiche come luci di allineamentoavvicinamento, indicatore di planata, manica a vento illuminata, proiettori a luce radente, segnalatore di ostacolo e quadro di comando, mentre altri 18mila euro serviranno per i vari allacci, tra cui quello per un faro alimentato da pannelli fotovoltaici che dovrà segnalare adeguatamente la ciminiera dell'ex fornace che, non presentando problemi strutturali verrà conservata. Tra le somme a disposizione, altri 5mila euro saranno utilizzati per l'abbattimento e lo smaltimento di alberi ed arbusti e per l'eliminazione delle erbe infestanti nella zona attorno all'elisuperficie, se condono quanto richiesto dagli organi regionali. L'intero importo dei lavori sarà coperto con fondi finanziati attraverso le donazioni post terremoto, raccolte grazie al numero solidale 45500, che l'ufficio Ricostruzione dovrà corrispondere al Comune, come previsto dall'ordinanza 48 del 2018. Per completare lavori e collaudi sono previsti 60 giorni dall'approvazione del progetto. â RIPRODUZIONE RISERVATA Progetto da 55mila euro per garantire soccorsi in elicottero 24 ore su 24 Fondi dagli sms solidali -tit_org-

A Sassocorvaro

Scuole in campo Lunedì i ragazzi fanno esperienza con la Protezione Civile

[Redazione]

A Sassocorvaro Si chiama Scuole in campo il progetto pensato per gli studenti dalle delegazioni della Protezione Civile dell'entroterra. Il 28 ottobre sarà aperto un campo di soccorso al parco provinciale di Case Nuove. Per informazioni: 335-6908077. -tit_org-

Terremoto a Livorno di magnitudo 2.5 l'epicentro in mare al largo di Tirrenia

Il fenomeno, rilevato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma non preoccupa. Parla l'esperto

[Flavio Gianni Lombardi Tacchi]

PAURA IERI MATTINA Terremoto a Livorno di magnitudo 2.5 l'epicentro in mare al largo di Tirrenia Il fenomeno, rilevato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma non preoccupa, Parla l'esperto LIVORNO. Alle ore 4.46'51" di ieri mattina la sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma ha registrato un terremoto di magnitudo 2.5, avvenuto nella zona costa Toscana settentrionale quella che interessa Massa Carrara, Lucca, Pisa, con coordinate geografiche (latitudine e longitudine) 43.62,10.28 a una profondità di 8 km. Ma in molti lo hanno avvertito a Livorno, visto che l'epicentro, individuato a largo di Tirrenia, dista solo 8 km da Livorno e 17 da Collesalveti. Osservando la mappa dell'Istituto, si può vedere che si tratta del quinto terremoto negli ultimi 90 giorni che si manifesta nello specchio antistante le due città divise da soli 20 km, il terzo davanti alla città di cui uno di violenza maggiore ma rispetto a quest'ultimo episodio. Lapreoccupazione si è manifestata sui social, dividendo fra i livornesi che non hanno sentito niente continuando serenamente a dormire e quelli che invece si sono svegliati di sobbalzo. L'ESPERTO. A parlare di questo episodio, uno dei massimi esperti di casa nostra, Massimo Baglione della sismica Regione Toscana. Si sta parlando di un movimento moderato, appena percettibile. Teniamo conto che si sta sotto magnitudo 2 non viene fatta nemmeno nessuna procedura. Nel livornese, riguardo le colline metallifere nella zona retrostante, zona Collesalveti e Livorno fino a 3, ogni tanto ci sono. Nessuna previsione, ma nemmeno motivo per creare allarmismo. Questi posti non si prestano ad eventi sismici importanti e questo ce lo dice la statistica. E' possibile tuttavia che altre scossette di analoga portata ci siano perché questi non sono mai fenomeni isolati. I cittadini stiano tranquilli e non si facciano prendere dagli isterismi. In Toscana, purtroppo, sono altre le aree ad alto rischio. Geologicamente le aree più critiche sono Garfagnana, Mugello, Lunigiana, Val Tiberina, Casentino, dove sono avvenuti fenomeni importanti e dove ci sono strutture tettoniche di una certa entità. Niente a che vedere con il livornese. IL CONVEGNO. Il terremoto, nemmeno a farlo apposta, era stato al centro di un dibattito nei giorni scorsi alla nostra Camera di commercio sulla nuova normativa antisismica. Nella zona di Livorno il rischio sismico non è alto, ma il patrimonio edilizio è datato e quindi un eventuale terremoto anche di bassa intensità potrebbe avere delle conseguenze non indifferenti. Il 70% delle costruzioni del centro storico risale ad almeno 50 anni fa, quando la prevenzione sismica non era una priorità. Numeri che fanno riflettere e preoccupano per il futuro, però non parlate di allarme, è solo una fotografia della città, ha sottolineato Antonio Tenore, direttore del laboratorio livornese della Sigma Etruria, azienda nata nel 1973 e specializzata nelle prove su materiali da costruzione. Ora c'è un approccio diverso, c'è una sensibilità diversa quando si costruisce o si ristruttura. IL CASO LIVORNO. E sulla situazione di Livorno è intervenuto anche uno dei massimi esperti a livello nazionale, Edoardo Cosenza, docente all'università Federico II di Napoli ed ex assessore ai lavori pubblici della Regione Campania: Spesso sentiamo parlare solo della pericolosità e dell'intensità di un sisma, in realtà dipende molto dalla vulnerabilità del patrimonio edilizio colpito. A Livorno sono poche le costruzioni antisismiche, ecco perché bisogna fare diagnosi strutturali e tenere sotto controllo la situazione. Dall'urbanizzazione all'uso del cemento armato, dalle costruzioni in muratura alle prove di laboratorio, dal futuro delle città alle prospettive locali: tanti gli argomenti toccati durante il convegno, organizzato dalla Sigma Etruria insieme agli ordini degli ingegneri di Livorno e Pisa. Durante la giornata sono intervenuti Marco Pompucci e Simone Scalamandrè della Sigma Etruria, Maurizio Malvaldi (presidente dell'ordine degli ingegneri di Livorno), Chiara Fiore (presidente dell'ordine degli ingegneri di Pisa) e i docenti Paolo Formichi (Università di Pisa) e Mauro Sassu (Università di Cagliari): a moderare il convegno Irene Sassetti, segretaria dell'ordine degli ingegneri di Livorno. IL TEMA CENTRALE. Il decreto ministeriale 2018 sulle nuove norme tecniche per le costruzioni, alle quali - ha precisato Tenore - devono attenersi tutti sia per quanto riguarda i nuovi edifici sia per quelli già esistenti. Le nuove norme - ha detto Cosenza -

riguardano principalmente i nodi trave-pilastro, che prima non si studiavano e che ora sono fondamentali. Finalmente lo Stato ha deciso di investire sulla prevenzione: il sisma bonus è un esempio, avanticosì. Ed eccoci al progetto. Sicurezza e voglia di sfruttare le reti professionali sono invece i primi messaggi dell'assessora comunale ai lavori pubblici Silvia Viviani, che si è rivolta all'ordine degli ingegneri con l'obiettivo di lavorare insieme per alzare la qualità urbana. Rivelando un progetto per il futuro di Livorno. Dato per scontato il no al consumo di suolo, ormai un prerequisito in questo ambito - ha detto Viviani - la mia idea è quella di avviare una sorta di riurbanizzazione sostenibile: mi riferisco alle strade, ai marciapiedi, al sistema fognario, agli spazi pubblici. In questo modo aumenterebbero l'inclusione, l'accessibilità, la sicurezza sismica ma anche idraulica. Gran parte del mondo sta andando incontro a grossi cambiamenti sociali e strutturali: Livorno, città portuale con grandi quartieri residenziali, non può restare indietro. Flavio Lombardi Gian ni Tacchi Nei giorni scorsi c'era stato il convegno sulla sicurezza antisismica- t. U;;;1,;Æéýä.Ú'ää.'/:,.';^1\$:: iWf SiVf e. i:: L'immagine dal sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia -tit_org- Terremoto a Livorno di magnitudo 2.5epicentro in mare al largo di Tirrenia

Auto fuori strada, un'altra tampona l'ambulanza

[Redazione]

L'INCIDENTE Auto fuori strada, un'altra tampona l'ambulanza Tanta paura ma per fortuna ferite lievi nell'incidente avvenuto ieri nel primo pomeriggio sulla Vecchia Aurelia all'altezza di Braccagni dove un'auto era finita fuori strada. Un'ambulanza del 118 era appena arrivata per prestare soccorso alla persona che era al volante della vettura e che per fortuna aveva riportato solo ferite lievi. I soccorritori erano ancora sull'ambulanza quando, nella stessa direzione di marcia, è arrivata un'altra auto che è piombata, forse a causa di una distrazione, sull'ambulanza che era ferma. I soccorritori per fortuna non si sono fatti male e anche i conducenti delle due auto non sono in gravi condizioni. Sul posto anche i vigili del fuoco e la polizia municipale per irilievi. F.G. -tit_org- Auto fuori strada, un'altra tamponaambulanza

Fiamme nella cantina Bruciano anche le botti

[Redazione]

ROCCASTRADA. Sono ingenti i danni dell'incendio scoppiato in una cantina mercoledì sera, quando i vigili del fuoco sono dovuti arrivare velocemente in località Valdonica, a Sassofortino, per domare le fiamme. Ad andare a fuoco è stata la cantina di un'azienda agricola dove era stata già raccolta e stoccata l'uva per fare il vino. Nel rogo, scoppiato per cause ancora in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco sono andate distrutte anche le barrique. Le fiamme hanno provocato danni ingenti all'azienda agricola che, come ogni anno, si preparava a imbottigliare il vino. La cantina, grande circa duecento metri quadrati ha tenuto impegnate due squadre dei vigili del fuoco e un tecnico che hanno lavorato ininterrottamente dalle 21 di giovedì sera, quando è suonato l'allarme al centralino del comando di Grosseto fino alle 4 di ieri mattina, quando le fiamme, scoppiate per cause ancora in corso di accertamento, hanno cominciato a distruggere la cantina. Il rogo comunque non sarebbe di origine dolosa e potrebbe essere stato causato da un corto circuito. F.G. Un'immagine dell'incendio -tit_org-

aulla

Otto anni dall'alluvione E per le due vittime non c'è ancora giustizia*L'esondazione del fiume Magra il 25 ottobre 2011: il tribunale di Massa non ha per ora emesso la sentenza di primo grado**[Gianluca Uberti]*

AULLA Otto anni dall'alluvione E per le due vittime non c'è ancora giustizia L'esondazione del fiume Magra il 25 ottobre 2011; il tribunale di Massa non ha per ora emesso la sentenza di primo grado AU LLA. Oggi sono trascorsi otto anni esatti dall'alluvione che sconvolse Aulla, facendo due vittime, Enrica Pavoletto e Claudio Pozzi. Morti che attendono ancora che giustizia sia fatta, visto che il processo in corso nel tribunale di Massa, nella più consolidata tradizione italiana, non ha ancora emesso la sentenza di primo grado, a otto anni di distanza da quei tragici eventi che hanno sconvolto e segnato per sempre una comunità di persone. Nessuno qui ad Aulla e in tutta la Lunigiana ha dimenticato quella tragica e mortale giornata, e le due vittime verranno ricordate alle ore 18 di questo pomeriggio con una cerimonia religiosa che si terrà nell'abbazia di San Caprasio. Infatti, il parroco, don Lucio Filippi, celebrerà la Santa Messa alla presenza del sindaco Roberto Valettini e del gonfalone della città di Aulla, oltre che dei familiari delle due vittime e di tutte quelle persone segnate dall'alluvione. E chi c'era il 25 ottobre 2011, può tranquillamente testimoniare che solo il caso e l'eroismo di alcuni cittadini, che misero in salvo tante persone, impedirono che i morti da piangere fossero molti di più. E anche il sindaco Valettini, di professione avvocato, ha i suoi personali ricordi da raccontare: Uscii dal mio studio in via Resistenza e mi ritrovai l'acqua alla cintura dei pantaloni. Volevo mettere in salvo la mia macchina, ma potei soltanto vederla trascinata via dalla furia del fiume Magra. Persi anche l'archivio professionale e diversi ricordi di mio padre, ma oggi il mio pensiero va a chi ha perso la vita e proprio tutto in quella tragedia. Aulla, però, deve guardare avanti e non piangersi addosso, perché se c'è una buca per strada dedichiamo mezza giornata a parlare di questo, invece dovremmo ragionare in positivo. Pensando, ad esempio, al fatto che tre anni fa bambini e ragazzi delle scuole elementari e delle medie erano ancora nei contai ner, e invece adesso non più. Prosegue Valettini: È vero che nelle nuove scuole ci è piovuto, ma la Regione Toscana ci ha già dato le disponibilità per intervenire su questo. Ora quei container verranno portati nella parte in fondo del parcheggio della nuova stazione ferroviaria, dove diventeranno la nuova sede della Protezione Civile dell'Unione di Comuni Montana della Lunigiana e anche un centro di aggregazione per i cittadini. E poi abbiamo la nuova palestra a beneficio del liceo classico, terminata ma non ancora disponibile, e la nuova palestra delle medie, quest'ultima ancora da iniziare, ma che abbiamo ottenuto dalla Regione Toscana. Gianluca Uberti Alle 18 in San Caprasio si terrà la Santa Messa per commemorare i morti di quel giorno L'alluvione del 2011 trascinò via le auto ad Aulla -tit_org- Otto anni dall'alluvione E per le due vittime non è ancora giustizia

**Abbadia San Salvatore Soldi per l'impianto delle campane del SS Salvatore e per il campo di calcetto in via San Giovanni
Alluvione, contributi di solidarietà dalla Regione***[Mariella Baccheschi]*

Abbadia San Salvatore Soldi per l'impianto delle campane del SS Salvatore e per il campo di calcetto in via San Giovanni. Alluvione, contributi di solidarietà dalla Regione di Mariella Baccheschi. ABBADIA SAN SALVATORE. Altra giornata di ansia e di preoccupazione a Abbadia San Salvatore e sull'Arma per via del maltempo e dell'allerta meteo che annunciava, con il colore arancione, il rischio temporali e idrogeologico nella nostra provincia e nel sud della Toscana. "Le allerte sono nate dalla protezione civile regionale e a ogni livello di gravità corrispondono misure di sicurezza, che sono già state attivate dalla struttura comunale", dichiara l'assessore ai Lavori pubblici e Protezione civile Niccolò Volpini. Nella giornata di ieri l'allerta è slittata dalle ore 10 della mattina alle ore 17 pomeridiane. "È per questo che non abbiamo preso il provvedimento di chiudere le scuole, visto che l'orario del tempo pieno termina alle ore 16", aggiunge Volpini, il quale conferma che di recente sono stati eseguiti ora dal comune, ora da Acquedotto del Fiora, ora in compartecipazione, interventi sulla rete fognaria. Intanto - in attesa che vengano comunicati gli importi che il governo centrale ha stanziato o ha intenzione di stanziare, al termine del lavoro di ricognizione della Protezione civile nazionale, previsto per gli inizi 2020 - arrivano dal consiglio regionale toscano piccoli aiuti, nel segno della vicinanza e della solidarietà per privati e comuni che hanno subito danni causati dai fenomeni atmosferici e ambientali dei giorni 27 e 28 luglio. E Abbadia San Salvatore si aggiudica cinquemila euro per la parrocchia del SS Salvatore per i danni all'impianto automatico di azionamento delle campane e cinquemila euro per il comune per il ripristino del campo di calcetto in via San Giovanni. "Il consiglio regionale ha proposto un piccolo bando, che ha messo a disposizione certi risparmi recuperati e piccoli avanzi - il consiglio non ha grandi disponibilità finanziarie - proprio come atto simbolico di vicinanza e solidarietà con le persone che hanno subito i danni". Le parole sono del consigliere regionale (Pd) Simone Bezzini, il quale sottolinea come i piccoli aiuti non siano altro che contributi di solidarietà, ricavati da proprie economie, mentre spera che - a parte le somme urgenze - il governo nazionale si mostri generoso e dia un segnale forte alle popolazioni colpite. Il bando emesso dal consiglio regionale prevedeva la concessione di contributi straordinari sia a enti privati, associazioni e fondazioni senza scopo di lucro, nella città metropolitana di Firenze e in una serie di comuni delle province di Arezzo, Grosseto e Pisa, sia a alcuni comuni, tra cui Abbadia San Salvatore. Il termine per presentare le domande era il 10 ottobre. La somma complessiva impegnata è stata di 130.000 euro, la somma massima erogata per ogni richiesta di 5.000. Aiuti per Abbadia. Anche il consigliere regionale Bezzini (a sinistra) ha fatto un appello -tit_org-

Protezione civile, esercitazioni al via con gruppi arrivati da tutto il Lazio

[D C]

Da oggi a domenica paese simulazioni di eventi sismici ed altre calamità naturali Protezione civile, esercitazioni al via; con gruppi arrivati da tutto il Lazio ORIOLO ROMANO I Da oggi a domenica il territorio di Oriolo Romano sarà interessato da una imponente esercitazione organizzata dal Coordinamento Lazio dell'Associazione nazionale volontari emergenza soccorso (Anves), un'attività addestrativa che rientra nell'Esercitazione volontari Anves 2019 (Eva 2019) e che vedrà la partecipazione dei gruppi comunali di Civitavecchia e Allumiere, dell'associazione Caer Roma e della sezione della Croce rossa di Capranica. "Il Comune di Oriolo Romano - sottolineano il presidente del Coordinamento Lazio Anves, Daniela Cecati, e il vicepresidente Enza Vergari - insieme al gruppo di Protezione civile di Oriolo Romano, nostro affiliato, nelle persone del sindaco Emanuele Rallo e del coordinatore Stefano Venturini, hanno accolto con entusiasmo tale progetto, mostrando da subito disponibilità e apertura e rispondendo positivamente alle nostre richieste". "In questi tre giorni di esercitazioni - precisa Cecati e Vergari -, saranno simulate varie criticità, eventi sismici e calamità naturali; verrà allestito un campo di accoglienza e il coinvolgimento della cittadinanza oriolese avrà una connotazione decisamente attiva. Tra le altre azioni previste dal programma Eva 2019 - sottolineano ancora presidente e vice dell'Anves laziale - non mancheranno il recupero di beni culturali, l'evacuazione da edifici e immobili colpiti da sisma, la ricerca in superficie di dispersi e il salvamento in acqua con unità cinofile, l'uso di moduli antincendio per contrastare il propagarsi di fuochi e fiamme e l'utilizzo di idrovore in caso di allagamenti". Nella giornata conclusiva dell'esercitazione Anves (ovvero domenica), saranno presenti autorità locali e regionali, oltre ai coordinatori e ai rappresentanti delle varie associazioni che hanno aderito all'iniziativa. Il coordinamento regionale Anves nasce dall'esigenza delle associazioni regionali di riunirsi per essere sia rappresentativi in Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Lazio e sia per poter crescere operativamente e in continua formazione, in modo da poter dare una risposta concreta e professionale alle emergenze sul territorio. D.C. Insieme ai volontari sarà coinvolta attivamente anche la cittadinanza -tit_org-

Impruneta Si incendia un'auto a Gpl, bloccata la Firenze-Siena

[Redazione]

Impruneta Si incendia un'auto a Gpl, bloccata la Firenze-Siena I vigili del fuoco sono intervenuti a Impruneta sul raccordo autostradale della Firenze-Siena, per un incendio di un'auto dopo un incidente stradale. La macchina era alimentata a Gpl. I vigili del fuoco hanno provveduto allo spegnimento della vettura in fiamme e alla bonifica del cavalcavia: la superstrada è stata chiusa per ore con forti disagi al traffico. -tit_org- Impruneta Si incendia un'auto a Gpl, bloccata la Firenze-Siena

Bedonia Fungaiolo sul Penna si perde nella nebbia: salvato*[Redazione]*

Anche ieri Soccorso alpino, Croce rossa di Bedonia, Protezione civile e Carabinieri impegnati per ore alla ricerca di un Sienne cremonese andato a funghi sul Penna. Parcheggiato nei pressi del rifugio, il á åïå ha iniziato la ricerca senza curarsi del violento temporale e della nebbia. Dopo ore, forse a causa della scarsa visibilità si è perso. Ha così chiesto aiuto al 118. Alle 14,40 la centrale operativa di Parma ha inviato una squadra del Soccorso alpino speleologico, ma solo verso le 16 l'uomo è stato contattato al telefono. Infreddolito e bagnato, ma in buone condizioni, l'uomo è stato portato in salvo dal gestore del rifugio operatore del Soccorso alpino. G.C. -tit_org-

Bedonia Nubifragi e vento: alberi e massi sulle strade

Valtaro e Valceno flagellate da 20 ore di maltempo. Danni e disagi Bloccata la Spora-Case Boso: isolata per otto ore una famiglia

[Giorgio Camisa]

Bedonia Nubifragi e vento; alberi e massi sulle strade Valtaro e Valceno flagellate da 20 ore di maltempo. Danni e disagi Bloccata la Spora-Case Boso: isolata per otto ore una famiglia GIORGIO CAMISA BEDONIA La perturbazione annunciata non ha risparmiato il crinale Ligure-Emiliano causando danni e disagi alla circolazione in tutta l'alta Valtaro e la Valceno. I violenti acquazzoni accompagnati da forti raffiche di vento hanno messo per venti ore a dura prova gli addetti alla viabilità dei comuni dell'alto Appennino comuni e della Provincia. Non si contano le piante spezzate, le cunette stracolme di fogliame e i tombini intasati da terriccio e da detriti di ogni genere trascinati dall'acqua caduta. La zona più colpita sembra essere stato il Bedoniese e in modo particolare l'Alta Valceno. Alcuni grossi massi, poco prima dell'alba di ieri si sono staccati dalla montagna e hanno invaso la carreggiata della strada comune le Spora-Case Boso lasciando isolata per almeno otto ore l'unica famiglia che vive stabilmente in quel pugno di case. Immediato l'intervento del sindaco e dell'ufficio tecnico, e nel giro di poche ore, in collaborazione con la Protezione civile del Comune di Bedonia diretta da Giuseppe Oppici, sono stati organizzati i soccorsi. Poco dopo mezzogiorno, grazie anche al lavoro di alcuni escavatori si è finalmente riusciti a liberare la strada e raggiungere la famiglia isolata. A Roncole e a Montarsiccio, sempre nel Bedoniese, due muri di sostegno delle rispettive vie che collegano il centro di Bedonia con il passo Segalino hanno ceduto e la viabilità è stata ridotta per alcuni metri a una sola corsia in attesa di una verifica più approfondita. Molto lavoro anche per gli addetti alla viabilità della Provincia intervenuti per mettere in sicurezza alcuni punti interessati da piccole frane e da alberi spezzati finiti sulle strade. Leggeri smottamenti avvenuti a Piane di Carniglia hanno interessato vari punti della provinciale Bedonia-Santa Maria del Taro-passo del Boceo. Anche la Ponteceno-Bardi in località Masanti è stata interessata da crolli di alberi. Il traffico pesante è stato rallentato fino alla fine degli interventi dei tecnici intervenuti per rimuovere gli ostacoli. LA MONTAGNA FRANA Uno dei massi caduti vicino a Spora. -tit_org-

Tizzano Protezione civile, volontari tra bimbi e anziani

[Redazione]

TIZZANO Sono andati nelle scuole, nei luoghi di aggregazione, nelle chiese e al centro anziani, per dare maggiore consapevolezza alla popolazione di come opera la Protezione civile. E' così che i volontari della Croce Rossa e del Nip di Tizzano, coordinati dal Comune, hanno avvicinato la popolazione nel corso della prima edizione della Settimana della Protezione Civile organizzata a livello nazionale. Con un calendario ricco di appuntamenti, i volontari hanno lavorato per dare a bambini, adulti e anziani la consapevolezza di cosa prevedano il Piano di Protezione Civile comunale o i piani di emergenza dei luoghi che si frequentano più spesso, ma anche consapevolezza dell'importanza di ascoltare sempre i messaggi diramati con Alert Sistem, e poi ancora consapevolezza dell'importanza di recarsi nei punti di raccolta in caso di necessità e di seguire scrupolosamente le indicazioni delle autorità di protezione civile. L'obiettivo era quello di aiutare ogni componente del nucleo familiare, dal bambino al nonno, a svolgere al meglio il proprio ruolo di Protezione Civile, per iniziare a capire quali sono i comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza. Un grazie alle associazioni che fanno parte del sistema della Protezione civile locale. Cri e gruppo NIP, è arrivato dall'amministrazione comunale per voce dell'assessore al welfare Matteo Manici, che ha lodato i volontari per l'impegno che forniscono in caso in tempo di pace, un tempo d'oro che serve per prepararsi alle emergenze che purtroppo esistono sem pre e ogni latitudine. Invito tutti, ma proprio tutti -conclude Manici - a registrare il proprio numero di cellulare sul sistema AlertSystem del Comune di Tizzano e tutti quanti a rispondere sempre alle chiamate che provengono dal numero 06 888: aggiungete questo numero alla rubrica perché è il sistema con cui il sindaco comunica ai cittadini in caso di emergenza. b.m. Settimana dedicata alla sensibilizzazione dei cittadini: in campo Croce rossa e Nip -tit_org-

Roccastrada

Incendio di notte Gravi danni a una cantina Vigili in azione = Incendio alla cantina**Valdonica Vigili del fuoco impegnati per ore***A pagina 13**[Redazione]*

Roccastrada Incendio di notte Gravi danni a una cantina Vigili in azione A pagina 13 Incendio alla cantina Valdonica Vigili del fuoco impegnati per ore ROCCASTRADA Un vasto incendio divampato mercoledì sera e spento solo nella notte, ha tenuto impegnati i vigili del fuoco del comando provinciale di Grosseto per più di sette ore in località Valdonica di Sassofortino, nel comune di Roccastrada. Il rogo è divampato in una cantina vitivinicola per cause sulle quali sta ora indagando il personale preposto insieme alle autorità. Le fiamme hanno interessato un locale di circa duecento metri quadrati, richiedendo così l'impegno di due squadre che sono arrivate sul posto poco prima delle 21 di mercoledì. La prima a partire è stata una squadra di pompieri di Grosseto, immediatamente seguita dai colleghi del distaccamento di Follonica. I vigili del fuoco sono arrivati sul posto in maniera assolutamente tempestiva, ma l'incendio era già bello corposo e dunque hanno dovuto lavorare un bel po' prima di avere ragione delle fiamme. L'intervento, dunque, si è protratto per tutta la notte, con grande sacrificio e impegno degli operatori che non si sono risparmiati in nulla. Dopo una lunga battaglia con le fiamme, però, poco prima dell'alba, intorno alle 4 di ieri mattina sono riusciti ad aver ragione del rogo e a riportare la tranquillità nella zona di Valdonica di Sassofortino. Dopo le doverose operazioni di bonifica, i pompieri hanno raccolto gli elementi utili che potranno servire a chi di dovere per comprendere le ragioni di quello che è successo. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunga battaglia contro le fiamme, al lavoro una squadra di Grosseto e una di Follonica LE INDAGINI Sono stati raccolti gli elementi utili a capire i motivi del rogo L'incendio è stato spento solo alle 4 di notte dopo un duro lavoro -tit_org- Incendio di notte Gravi danni a una cantina Vigili in azione - Incendio alla cantina Valdonica Vigili del fuoco impegnati per ore

Paura in autostrada Furgone in fiamme e traffico in tilt

[Redazione]

LUCCA Si è salvato per un pelo il conducente del furgone che, ieri dopo le 17 è stato avvolto dalle fiamme sull'Alcova, all'altezza del Polo Fiere, in direzione Pisa Nord. Sul posto sono accorse, per precauzione, le ambulanze e i vigili del fuoco, insieme agli agenti della Stradale che hanno dovuto regolare il traffico rimasto a tratti bloccato. Traffico in tilt anche a San Concordio. -tit_org-

IL PROCESSO

Sentenza lontana Un reato prescritto

[Redazione]

IL PROCESSO A distanza di 8 anni dai fatti il processo per l'alluvione in Lunigiana è ancora ben lontano dalla sentenza. Nelle prossime due udienze è previsto l'esame di tre imputati, quindi comincerà l'istruttoria della difesa con la deposizione dei vari periti. Intanto a febbraio andrà in prescrizione il reato di omicidio colposo contestato ad alcuni imputati per la morte di Enrica Pavoletti e Claudio Pozzi. A quel punto il processo proseguirà per la sola accusa di disastro colposo. -tit_org-

AULLA

La frana alle Lame crea ancora problemi

[Redazione]

AULLA L'ALLARME è scattato ieri pomeriggio quando, uno dopo l'altro, numerosi automobilisti hanno chiamato i vigili del fuoco per segnalare un presunto smottamento all'altezza della frana già attiva da tempo alle Lame. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Aulla per verificare la situazione, senza rilevare peraltro alcuna anomalia rispetto alla situazione già esistente. La frana delle Lame si trascina da tempo e crea disagi agli automobilisti. -tit_org-

PODENZANA

Bagni aspetta ancora l'argine

La frazione convive con la paura a ogni piena del Magra

[Redazione]

PODENZANA Bagni aspetta ancora l'argine La frazione convive con la paura a ogni piena del Magra Gli abitanti dei Bagni di Podenzana sono abituati a convivere con la paura del fiume. L'alluvione del 25 ottobre 2011 portò acqua e fango in garage, cantine, in farmacia, al primo piano di molte case della zona. Numerose le famiglie sfollate. E successivamente per ben due volte hanno dovuto lasciare la propria casa in un'occasione speciale, la vigilia di Natale, per l'allerta meteo. La costruzione dell'argine per l'abitato di Aulla li ha impauriti ancora di più perché il fiume rischia di finire proprio nel loro centro abitato. E pensare che si parla di costruire un argine ai Bagni da prima dell'alluvione del 2011, un progetto poi modificato e migliorato. L'ultimo sopralluogo fatto dal presidente della Regione Enrico Rossi risale al maggio scorso, era stato anche ai Bagni, per vedere di persona i lavori, iniziati in quel periodo. L'argine sarà realizzato alla confluenza del Torrente Aulella e del Fiume Magra, per la messa in sicurezza dell'abitato. I lavori sono stati consegnati il 29 aprile e prevedono un argine in terra lungo circa 240 metri e un muro in cemento armato di circa 170 metri, muro fondato su pali. L'altezza media dell'opera è di circa 5 metri. L'importo dei lavori, che dovranno essere completati entro la fine di aprile 2020, ammonta a oltre due milioni di euro. -tit_org- Bagni aspetta ancoraargine

MULAZZO

Crolla tutto, paesi isolati per mesi

Un guado provvisorio al posto del ponte distrutto dall'acqua

[Redazione]

M U LAZZO Un guado provvisorio al posto del ponte distrutto dall'acqua Anche Mulazzo ha pagato, come Aulla, un tributo altissimo all'alluvione del 2011. Case inagibili perché sommerse da acqua e fango, abitanti sfollati, strade interrotte, Montereccio e Parana solate per mesi. E il ponte di Mulazzo, crollato durante quella serata, sostituito da un guado provvisorio. Come a Stadano, il nuovo ponte sul fiume Mangiola è stato realizzato sul concetto di ponte sospeso, con Obiettivo di evitare l'ostruzione idraulica in alveo, rinunciando a realizzare pile intermedie. Il ponte ha una campata libera con luce di 100 metri, più una campata laterale di 24 metri e una rampa laterale di 30 metri. I lavori avevano compreso anche la conservazione e il consolidamento dei ruderi del vecchio ponte. Il ponte nuovo era stato inaugurato nell'ottobre del 2017, per un costo di oltre 5 milioni. E ancora il ponte di Castagnetoli, Comune di Pontremoli, pesantemente danneggiato. Costruito sul fiume Teglia, è sospeso come gli altri due e non ha pile intermedie, ha una campata libera con luce di 50 metri, più una rampa di ingresso di 18 metri. I lavori erano iniziati a fine settembre 2015 e terminati nell'estate del 2017, con consegna ai Comuni di Mulazzo e Pontremoli. Inaugurato lo scorso maggio anche il ponte di Santa Giustina, a Pontremoli. -tit_org-

Devastato dal fuoco il magazzino comunale

Vandali all'alba a Silea: hanno tagliato il lucchetto del portone, scardinato le porte interne e appiccato il rogo all'area falegnameria

[Massimo Merluzzi]

Devastato dal fuoco il magazzino comunale Vandali all'alba a Silea: hanno tagliato il lucchetto del portone, scardinato le porte interne e appiccato il rogo all'area falegnameria SARZANA Incendiato il magazzino comunale utilizzato come falegnameria, danneggiati le porte e il furgone degli addetti alla segnaletica, locali messi sottosopra ma neppure un chiodo rubato. Un raid spaventoso quello che ha distrutto metà del deposito utilizzato dall'ufficio tecnico del Comune di Silea. Un'area condivisa con Acam Ambiente che, proprio di fianco alla struttura comunale, gestisce il depuratore delle acque e l'isola ecologica. All'alba di ieri le fiamme sono state avvistate casualmente da un automobilista in transito sull'autostrada che ha allertato i vigili del fuoco facendo scattare il soccorso. Non ha però evitato che la falegnameria andasse completamente distrutta. Si sono salvati gli altri locali dove i vandali hanno forzato le porte e scaricato un estintore nel furgone degli operai della segnaletica. I primi dipendenti comunali (ieri l'isola ecologica era chiusa a causa dell'allerta meteo) sono arrivati alle 5.45 e hanno visto da lontano i lampeggianti dei vigili del fuoco e un continuo via vai di mezzi. Difficile immaginare le ragioni che hanno portato i teppisti a entrare nel magazzino e appiccare il fuoco, distruggendo i macchinari, legname accatastato, scardinare le serrature delle porte utilizzando pale e altri attrezzi trovati nel magazzino. I teppisti non sono entrati nella stanza utilizzata come archivio dal Comune forse perché la porta blindata ha resistito, ma sono passati nell'isola ecologica dove hanno rovesciato i sacchi con i medicinali scaduti. Anche in questa ala dell'edificio non si è registrato nessun furto ma è stata solo forzata una porta interna. L'area di Silea, nel quartiere di Crociata, è molto isolata tanto che proprio all'esterno dell'isola ecologica montagne di rifiuti crescono ogni notte e anche in passato non sono mancate incursioni. Scavalcare il cancello di accesso è una formalità come utilizzare i varchi esterni, passando dalla campagna. Una volta entrati i vandali hanno forzato il portone scorrevole tagliando il lucchetto e si sono ritrovati nell'hangar dove viene parcheggiato il furgone della segnaletica oltre a vario materiale: cartelli, attrezzi, sacchi di cemento, solventi... A lato si accede alla falegnameria, separata da una porta anticendio: un ostacolo che forse ha impedito alle fiamme di propagarsi e raggiungere la parte di capannone dove sono custodite anche le vernici. La falegnameria è andata distrutta, compreso il tetto. Alle prime luci del mattino, dopo gli interventi di vigili del fuoco e carabinieri, sono arrivati anche i responsabili dell'ufficio tecnico comunale, una pattuglia della polizia municipale e le guardie ecologiche volontarie oltre agli ispettori di igiene e sanità pubblica dell'Asl 5 Massimiliano Poliedri e Daniele Brogini che hanno controllato l'eventuale presenza di eternit. La struttura è già stata solata e posta sotto sequestro. Tra i dipendenti poca la voglia di commentare e tanta la rabbia per un gesto che non sembra avere una spiegazione. Avessero rubato qualcosa - hanno detto gli operai presenti - potremmo parlare di ladri, ma vista la situazione e i danni causati dobbiamo pensare a qualcosa di diverso. La falegnameria ovviamente è inagibile mentre il furgone ha danni interni e alla carrozzeria ma dovrebbe essere funzionante. Un episodio che rende obbligatorio dotare la struttura comunale di un sistema di allarme o di telecamere. Massimo Merluzzi L'INCURSIONE L'allarme di un automobilista. Incursione anche nell'isola ecologica di Acam dove sono stati rovesciati i sacchi dei medicinali scaduti L'interno del magazzino comunale di Silea visitato dai vandali all'alba di ieri -tit_org-

Va in fiamma ex fabbrica

[Redazione]

GHIGNANO Crollata una parte del tetto dell'immobile usato come dormitorio I vigili del fuoco del comando di Prato sono intervenuti per domare un grosso incendio che poco prima delle 21 di ieri ha attaccato un ex capannone industriale a Grignano, nel vicolo di Cortev ecchia. Dall'edificio si è alzato un denso fumo nero. Sul posto sono arrivate quattro squadre. Le fiamme hanno interessato un'ex fabbrica in disuso, utilizzata come dormitorio ed estesa su una superficie di circa 400 metri quadrati. Una parte del tetto è crollata. Il timore dei soccorritori era che all'interno si potessero trovare persone rimaste intrappolate fra le fiamme o potessero esserci bombole del gas dal momento che l'edificio viene usato come dormitorio di fortuna. Entrambi i rischi sono stati scongiurati. -tit_org-

Città di Castello - La scuola di Badia Petroia sarà ricostruita

Pronto a partire l'iter tecnico-amministrativo. Oltre 620mila euro dal Ministero, altri 430mila finanziati dal Comune

[Redazione]

La scuola di Badia Petroia sarà ricostruita. Pronto a partire l'iter tecnico-amministrativo. Oltre 620mila euro dal Ministero, altri 430mila finanziati dal Comune. CITTÀ DI CASTELLO La scuola di Badia Petroia verrà ricostruita: è stato stanziato un milione di euro. Nella scuola c'erano difformità rispetto alle recenti normative in materia di edilizia tali da consigliare il trasferimento a Morrà degli oltre 30 alunni dell'istituto. L'iter tecnico e amministrativo per la costruzione della nuova scuola primaria di Badia Petroia può finalmente partire, perché il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha finanziato l'intervento con 625 mila 400 euro, ai quali il Comune aggiungerà un contributo di 434 mila 600 euro che permetterà di eseguire tutte le opere previste per un totale di oltre 1 milione di euro. L'annuncio viene dal Comune. La realizzazione ex novo dell'istituto nella frazione tifernate è stata ammessa all'erogazione delle L'ASSESSORE SECONDI Avvieremo presto le procedure per l'acquisizione del terreno e la redazione del progetto del nuovo stabile risorse poste a bando dal Dicastero competente nello scorso luglio per l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza, adeguamento sismico e nuova costruzione di edifici pubblici destinati a uso scolastico. L'avviso pubblico riguardava le quattro regioni del centro Italia interessate dal terremoto nel 2016 e nel 2017. Secondo l'ultima graduatoria, in Umbria sono stati finanziati 15 interventi, per un totale di oltre 28 milioni di euro, che riceveranno il definitivo semaforo verde una volta che il Ministero competente avrà completato le verifiche sulla documentazione presentata dagli enti ammessi a finanziamento. Il Comune di Città di Castello è rientrato nel novero di amministrazioni ai quali sono stati assegnati i fondi ministeriali, in un lotto di partecipanti che nella regione comprendeva 34 municipalità e le due Province di Perugia e Terni. Il finanziamento dell'intervento ci mette nella condizione di avviare le procedure per l'acquisizione del terreno dove sorgerà il nuovo stabile, per la redazione. L'assessore comunale di Città di Castello, Luca Secondi, già al lavoro del progetto e per l'affidamento dei lavori, che verranno perfezionate secondo la tempistica tecnica prevista dalle normative, sottolinea l'assessore Luca Secondi nell'evidenziare che l'importante cofinanziamento comunale conferma la volontà dell'ente di investire sulla scuola di Badia Petroia come polo educativo di riferimento per la zona sud del territorio, come da impegni assunti con la comunità residente. Il nuovo canale di finanziamento è stato individuato dopo che l'iniziale soluzione dell'accesso del Fondo di Protezione Civile 2018-2021 prospettata dalla Regione non ha avuto l'atteso seguito da parte del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. I lavori per la realizzazione del nuovo complesso scolastico si sono resi necessari alla luce dell'esito delle verifiche tecniche degli uffici comunali competenti sull'edificio esistente, che, come comunicato alla popolazione della frazione nell'assemblea pubblica dello scorso febbraio. -tit_org-

Festa d'Autunno "Venite a quel paese", volontariato protagonista

[Redazione]

Festa d'Autunno "Venite a quel paese", volontariato protagonista Domenica 27 ottobre torna la Festa d'Autunno "Venite a quel paese", organizzata dalla Pro Loco e dal Comune di Mediana, annuale occasione d'incontro delle associazioni di volontariato presenti sul territorio. Tanti appuntamenti, intrattenimenti, mostre ed esposizioni. In piazza Garibaldi, per tutto il giorno, sarà allestita l'esposizione di mezzi e attrezzature di intervento e soccorso, dove saranno presenti unità spedali di carabinieri. Associazione nazionale carabinieri, polizia municipale e provinciale, vigili del fuoco. Protezione civile comunale. Croce Rossa Italiana e i banchetti delle associazioni di volontariato. Info e programma su <https://www.comune.medidna.bo.it/festa-dautunno-venite-a-quel-paese-6/> -tit_org- FestaAutunno "Venite a quel paese", volontariato protagonista

Gubbio - Esercitazione della Protezione civile, con prove tecniche di evacuazione delle case

[Redazione]

GUBBIO* Esercitazione della Protezione civile, con prove tecniche di evacuazione delle case. È stato fornito importanti indicazioni ed è stata.....-lasciata partecipata, la tre-giorni di "Gubbio esercita", esercitazione di protezione civile durante la quale i cittadini si sono confrontati con prove simulate di soccorso e dimostrazioni tecnico-sanitarie in situazioni di emergenza, oltre a convegni di carattere veterinario, e messa in pratica (in forma sperimentale) del piano di protezione civile predisposto dal Comune per fronteggiare eventuali calamità. Un modo concreto per confrontare le previsioni fatte a tavolino dai tecnici con la realtà, anche se virtuale. Sotto questo profilo, gli appuntamenti-riscontro più significativi ed attesi con un briciolo di preoccupazione sono stati quelli delle frazioni di Mocaiana e Torre Calzolari, con l'evacuazione degli abitanti. Nel primo caso hanno partecipato oltre 150 persone, 200 nel secondo. Da ricordare inoltre vari incontri con la Protezione civile, il 118, i vigili del fuoco e la loro squadra cinofila, i volontari delle varie associazioni. Sulla base delle risultanze ottenute l'assessore Valerio Piergentili, che ha le deleghe anche per la protezione civile, ha sottolineato che "l'esperienza ha permesso di verificare la validità del piano predisposto. Viste le risultanze, stiamo esaminando l'opportunità di riepilgarle in un dépliant da distribuire poi a tutte le famiglie". -tit_org-

Marsilio, fiato su collo Governo su sisma - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 24 OTT - "Se ci avessero dato retta e ci si fosse seduti, anche solo 15 giorni fa, tutti insieme a lavorare con gli uffici tecnici, questo decreto sarebbe stato molto più corposo, utile e molto più completo": lo ha sottolineato parlando del dl Terremoto il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. "Ora ci dobbiamo affidare ai passaggi parlamentari, dove è molto complicato - ha spiegato - introdurre nei decreti legge quello che non c'è in partenza e fare un'ardua opera di mediazione. Noi non ci sottrarremo al confronto e è chiaro che nei 60 giorni successivi alla pubblicazione del decreto staremo con il fiato sul collo del governo e Parlamento per fare in modo che questo sia veramente l'ultimo decreto da scrivere e ci si metta dentro tutto quello che serve, completandolo - ha concluso Marsilio - dal punto di vista normativo e delle risorse per il capitolo ricostruzione".

Marche, Ceriscioli: nuovo ospedale antisismico darà servizi migliori

[Redazione]

Roma, 23 ott. (askanews) Il nuovo ospedale antisismico offrirà un servizio di maggior efficienza, più qualità e più posti letto per la comunità: lo ha dichiarato il presidente della Regione Marche, che oggi, accompagnato dall'assessore regionale Fabrizio Cesetti e dal consigliere regionale Francesco Giacinti, ha condotto il sopralluogo nel cantiere di San Claudio di Campiglione di Fermo dove nascerà il nuovo nosocomio. Dall'ultima volta che ho visitato il cantiere, dove si era compiuto un notevole sbancamento, ho visto un'altra fase della costruzione della struttura con la realizzazione di scavi e inserimento di 140 pali già collaudati, ha sottolineato Ceriscioli, aggiungendo: Come da cronoprogramma inizia la parte tecnica progettata e la possibilità di visionare i prossimi lavori. Il nuovo ospedale ospiterà 362 posti letto in una struttura antisismica straordinaria con dissipatori che permetteranno all'ospedale di lavorare anche il giorno dopo una eventuale sisma, che speriamo non accada mai, sicuramente sempre pronto ad offrire un servizio essenziale e con maggiore efficienza e qualità, nel rispetto dell'ambiente, con un collegamento viario su scala provinciale che tiene conto del territorio e a favore della comunità. Sono soddisfatto dei lavori sinora realizzati perché ha concluso il presidente della Regione Marche l'impresa sta lavorando molto bene e procede in base ai tempi stabiliti. (Segue)

++ Maltempo, protezione civile Lazio: Allerta violenti temporali nelle prossime ore ++*[Cinque Quotidiano]*

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattinata di giovedì 24 ottobre e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Localmente le cumulate di precipitazione potranno risultare abbondanti. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Aniene, Roma, Appennino di Rieti, Bacini Costieri Sud, Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

Giornata del Dialogo Interreligioso: tutti gli appuntamenti

[Redazione]

Nel 33° Anniversario della Giornata Mondiale di preghiera per la Pace, si terranno la diciottesima Giornata per il dialogo cristiano islamico e la nona Giornata del Dialogo interreligioso, dal titolo: **Non è futuro senza fratellanza e solidarietà**. Come ogni anno, sono previste una serie di iniziative aperte alla cittadinanza per favorire il dialogo e la conoscenza fra le culture e le religioni in città. Si inizierà domenica 27 ottobre 2019 con la **Camminata del Dialogo** che partirà alle 16:45 dal Centro di Cultura Islamica toccando vari luoghi di culto faentini: la Chiesa Evangelica di via dell'Artigianato, la Chiesa ortodossa di rito rumeno, il Tempietto della Memoria e la Pietrainciampo in ricordo della deportazione del popolo ebreo. Infine, si passerà dalla Chiesa di San Francesco che ricorda gli 800 anni dall'incontro tra Francesco e il sultano Malik asl-Kamil, primo esempio di dialogo cristiano islamico, per poi giungere in Piazza del Popolo alle 18.00. Contemporaneamente dalle 17 alle 19.30, sempre in Piazza del Popolo, aspettando l'arrivo della camminata, si terrà un concerto con musica live delle Onde Radio, poi i rappresentanti di diverse religioni presenti in città, illustreranno le proprie attività ed esporranno il proprio pensiero in merito al tema della Giornata: **NONE FUTURO SENZA FRATELLANZA E SOLIDARIETÀ**. Al termine della giornata sarà allestito un ristoro multietnico per tutti i partecipanti, offerto dalle comunità religiose e dalle associazioni aderenti al Tavolo del Dialogo. La cittadinanza è invitata a portare e a condividere specialità culinarie. Domenica pomeriggio sarà prevista una navetta per i podisti che parte da piazzale Pancrazi alle 16.15 per raggiungere la partenza della camminata. La camminata del dialogo è stata organizzata insieme alle società podistiche faentine tra cui Atletica 85, Il gruppo podistico Le Linci, Dinamo podistica, i volontari di Faenza passo dopo passo in stretta collaborazione con gli assistenti civici e i volontari della protezione civile. Altri eventi in programma per il dialogo interreligioso: venerdì 8 novembre: ore 20.45, presso il Centro di Cultura Islamica di via Galvani 84/3, a Faenza, incontro conferenza con frate Ignazio de Francesco monaco della Piccola Famiglia dell'Annunziata di Montesole; venerdì 22 novembre: ore 20.45, presso la Chiesa di San Francesco, in piazza San Francesco, a Faenza, incontro conferenza con Hassan Samid del Centro di Cultura Islamica di Ferrara; venerdì 6 dicembre: ore 20.45, presso la Casa del Teatro in via Oberdan 7, a Faenza, spettacolo teatrale Simeone e Samir: dialoghi notturni tra un cristiano e un musulmano. Queste attività sono organizzate dal Tavolo del dialogo interreligioso di Faenza. Gli eventi, che si svolgeranno anche in caso di maltempo, hanno il patrocinio del Comune di Faenza e della Consulta faentina delle associazioni di volontariato e sono parte delle iniziative del progetto Parole e Fatti, Comunità e culture alla prova della condivisione. Secondo Festival itinerante del dialogo interculturale e interreligioso, con il contributo della Regione Emilia-Romagna.

Marsilio: su terremoto chiediamo intervento definitivo

[Redazione]

n. 3709 - giovedì 24 ottobre 2019 Sommario - Infrastrutture e trasporti: Toma, inviamo al ministro un documento con priorità e proposte - Toma: Regioni chiedono di incentivare il pescatore ecologico - Sanità: Speranza su commissariamento e carenza di personale - - Tavolo Regioni-Fnopi: si lavora per una Conferenza nazionale sulla Salute - Regioni e Agenas stanno avviando un monitoraggio sulle reti oncologiche Tweet WhatsApp +T -T

Infrastrutture e trasporti: Toma, inviamo al ministro un documento con priorità e proposte(Regioni.it3709 - 24/10/2019) Come promesso nell'incontro che abbiamo avuto lo scorso 17 ottobre, stiamo inviando al Ministro Paola De Micheli un documento che sintetizza le priorità nel settore delle infrastrutture e trasporti, lo annuncia, a margine della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Presidente del Molise Donato Toma che oggi ha presieduto i lavori. Segnaliamo criticità, ma prospettiamo anche alcune soluzioni su cui Governo e Regioni possono lavorare insieme. Ci sono alcune emergenze come il fondo per il trasporto pubblico locale o il piano acquedotti su cui c'è la necessità di una maggiore sensibilità da parte del Governo. Ma è anche in prospettiva il rilancio di una seria politica per la casa dove occorre un gioco di squadra fra le istituzioni coinvolte: quelle centrali, ma anche Regioni e Comuni. Ci sono infine prosegue il Presidente del Molise - interventi urgenti per... Leggi tutto +T -T

Toma: Regioni chiedono di incentivare il pescatore ecologico (Regioni.it3709 - 24/10/2019) Nel nostro Paese il mondo della pesca vive un paradosso. Se un pescatore con le sue reti recupera rifiuti in mare, invece di essere ringraziato ed incentivato, rischia sanzioni per trasporto illecito di rifiuti e potrebbe essere aggravato del costo per lo smaltimento. E' una situazione surreale a cui le istituzioni devono porre rimedio con un'azione comune che favorisca la diffusione del pescatore ecologico. Lo ha dichiarato Donato Toma che oggi ha presieduto la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, durante la quale è stato approvato un ordine del giorno su tale problematica proposto dagli Assessori all'Agricoltura e pesca. Anche per il presidente dell'Abruzzo Marco Marsilio, "occorre evitare il paradosso per il quale i pescatori che tirano su dal fondo marino dei rifiuti siano quasi incentivati a rigettarli in mare, per evitare di dover pagare le conseguenze di uno smaltimento come... Leggi tutto +T -T

Sanità: Speranza su commissariamento e carenza di personale (Regioni.it3709 - 24/10/2019) Il commissariamento deve essere una forma di intervento estrema". Così il ministro della Salute, Roberto Speranza, in audizione in Parlamento davanti alle Commissioni riunite di Camera e Senato per presentare le linee programmatiche del suo dicastero. Inoltre per Speranza è necessario intervenire sui vincoli alle assunzioni, rendendoli maggiormente flessibili così da fronteggiare la molteplicità di esigenze connesse con le cure" e in modo tale anche da "superare le condizioni di precarietà molto presenti sul territorio. Sono allo studio misure specifiche. C'è un grido di dolore - precisa Speranza - che arriva dalle Regioni, e che non possiamo non ascoltare. E' diffuso e omogeneo, in particolare su quello che considerano un problema enorme, la carenza del personale". Un problema che "nel percorso di questa legislatura bisognerebbe affrontare e sul quale vorrei che costruiamo ipotesi di... Leggi tutto +T -T (Regioni.it3709 - 24/10/2019)

Da giugno sul fronte del terremoto stiamo chiedendo un intervento definitivo, voglio sperare che questo possa accadere, dichiara il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, parlando a margine della Conferenza delle Regioni del 24 ottobre. "Già nel decreto sbloccanti potevano essere inserite tutte le norme che avevamo chiesto e si poteva fare un decreto ad hoc, senza affogare - come poi purtroppo è stato - le norme sul terremoto all'interno di un provvedimento molto più ampio e complicato". Quindi per Marsilio ora ci dobbiamo affidare ai passaggi parlamentari, dove è molto complicato introdurre nei decreti legge quello che non c'è in partenza e fare una difficile opera di mediazione. Noi non ci sottrarremo al confronto e è chiaro che nei 60 giorni successivi alla pubblicazione del decreto staremo con il fiato sul collo del governo e Parlamento per fare in modo che questo sia... Leggi tutto +T -T

Tavolo Regioni-Fnopi: si lavora per una Conferenza nazionale sulla Salute Avviato il confronto sul tema dell'infermiere di famiglia (Regioni.it3709 - 24/10/2019) Prosegue il

lavoro di confronto tra le Regioni e il mondo delle professioni, mediche e sanitarie, che sono assi portanti del Servizio Sanitario Nazionale. Dopo l'incontro con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici il 16 ottobre scorso, oggi Luigi Genesiolcardi (Assessore alla Salute della Regione Piemonte), coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e Sergio Venturi (Assessore alla Salute della Regione Emilia-Romagna), presidente del Comitato di Settore Regioni-Sanità, hanno incontrato Tonino Aceti, portavoce della Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (Fnopi) e Franco Vallicella del Comitato Centrale della Fnopi. Il confronto odierno rappresenta l'avvio del Tavolo previsto dal protocollo siglato dalla Fnopi e dalla Conferenza delle Regioni il 20 dicembre scorso. Sono stati affrontati i principali temi relativi allo sviluppo della professione... Leggi tutto Francesco Bevere, direttore dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali +T - T Regioni e Agenas stanno avviando un monitoraggio sulle reti oncologiche (Regioni.it3709 - 24/10/2019) Rendere operativo l'Osservatorio per il monitoraggio delle reti oncologiche regionali, istituito presso Agenas, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali. E' una cosa "prioritaria" secondo il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri, intervenuto a un evento organizzato dall'associazione di pazienti "Incontradonna" presso l'Agenas. "Il riconoscimento più grande che le istituzioni possono dare al lavoro che avete svolto a fianco delle pazienti con neoplasia mammaria - ha evidenziato il vic

eministro rivolgendosi alle rappresentanti dell'Associazione - è quello di assicurare a tutte le donne, ovunque risiedano, di poter accedere a Breast Unit in possesso di tutti i requisiti di qualità specialistica e tecnologica previsti dalla normativa italiana ed europea. Per questa ragione, è prioritario ed urgente che venga reso operativo l'Osservatorio per il monitoraggio delle Reti Oncologiche Regionali, istituito proprio presso... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

Protezione civile - DL SISMA: MARSILIO "SI POTEVA INSERIRE TUTTO NELLO SBLOCCA CANTIERI"

[Redazione]

ZCZC IPN 221POL --/T ROMA (ITALPRESS) - "Gia' nel decreto sbloccantieri potevano essere inseriti tutte le norme che avevamo chiesto e si poteva fare un decreto ad hoc, senza affogare, come poi purtroppo e' stato e se ne sono pagate le conseguenze, le norme sul terremoto all'interno di un provvedimento molto piu' ampio e complicato dello sbloccacantieri". Lo ha detto il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, a margine della Conferenza delle Regioni. "A suo tempo questa scelta e' stata fatta dal sottosegretario Crimi che porto' alcuni articoli nello sbloccacantieri promettendo poi di inserire dentro quello strumento tutto cio' che mancava, invece si e' riusciti a inserire poca roba e anche in quel caso siamo rimasti, come si dice, con il bicchiere mezzo pieno, per non dire mezzo vuoto - ha aggiunto Marsilio -. Da giugno sul fronte del terremoto stiamo chiedendo un intervento definitivo, vogliamo sperare che questo possa esserlo pero' le premesse e il metodo con cui ci si e' arrivati non sono esattamente corrispondenti agli impegni e alle promesse che il presidente del consiglio si era assunto". (ITALPRESS).ror/sat/red24-Ott-19 12:41NNNNNNNNN Tweet Email

Meteo Roma. Allerta emergenza maltempo 24 ottobre 2019

[Redazione]

Emergenza maltempo 24 ottobre 2019 Convocazione C.O.C. e Apertura U.C.L. Municipi XI XIV XV A seguito dell'allerta meteo arancione, il Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile di Roma Capitale ha convocato il C.O.C. per le ore 17 ed ha richiesto apertura, nel medesimo orario, delle Unità di Crisi Locali per i Municipi XI XIV e XV. Il Dipartimento ha già attenzionato le diverse proprie squadre e le Associazioni di Protezione Civile presenti sul territorio. Per il Municipio sono state già attivate n. 2 squadre di manutenzione strade + n. 1 canaletto. In ultimo abbiamo richiesto al Dipartimento se fossero stati allertati sia il Dipartimento SIMU, per la predisposizione del presidio pressoidrovoia di via Procaccini, sia la Regione Lazio per la predisposizione del presidio pressoidrovoia di via Frassineto. Abbiamo altresì richiesto di inviare allo scrivente Municipio e alla Sala Operativa della Polizia Locale orario di avvio dei presidi ed i contatti del personale presente in loco. Lo scrive in una nota Stefano Simonelli Presidente del Municipio Roma XV.

Maltempo, il Po è sorvegliato speciale

[Redazione]

L'allerta per la piena del fiume Po, che aveva sfiorato i 5,30 metri a Cremona, dal pomeriggio di mercoledì 23 ottobre è rientrata. E infatti inizia la lenta fase di deflusso. Via Nino Bixio a Piacenza era stata precauzionalmente chiusa dalla Protezione civile per essere poi riaperta al traffico poco dopo. L'ondata di piena era iniziata martedì, portando con sé una cisterna che i vigili del fuoco assieme al Genio pontieri avevano recuperato e assicurato a riva. Il grande fiume del Nord Italia continua però a far paura. Sono previsti in crescita, a partire dalle prime ore di giovedì 24 ottobre, i livelli del fiume Po nel tratto piemontese, a seguito di una nuova perturbazione attesa a partire dalla serata di mercoledì 23 ottobre nei settori occidentali del bacino. In particolare, come indica l'AIPO, Agenzia interregionale per il fiume Po, si prevede nel tratto piemontese il superamento della soglia 1 di criticità (colore giallo-criticità ordinaria) nell'arco delle prossime 24 ore ed il possibile superamento della soglia 2 (colore arancione criticità moderata) nel corso delle ore successive. Il personale AIPO, già mobilitato dai giorni scorsi nell'area piemontese, assieme a tutti gli Enti facenti parte del sistema di protezione civile, per fronteggiare le criticità sugli affluenti, è operativo nel monitoraggio delle opere idrauliche di competenza (arginature, chiaviche, ecc.) e dal Servizio di piena centrale di Parma, sempre in coordinamento con i sistemi regionali e locali di protezione civile.

Commento NomeEmailMa che è sto pippone illeggibile di pura fuffa?!?dove acquisto i biglietti?Ma stiamo ancora a perder tempo a commentare le idiozie che dice quotidianamente questo imbecille?24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl via Marco Emilio Lepido 642122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Celano avrà una nuova scuola con 20 aule, biblioteca e palestra

[Redazione]

Celano avrà una nuova scuola con 20 aule, biblioteca e palestra. Il progetto prevede anche la realizzazione di una piazza come spazio aggregativo per il quartiere. Il sindaco Santilli: in caso di emergenza l'edificio potrà essere utilizzato anche dalla Protezione civile di Dante Cardamone. CELANO. Venti aule, 15 da destinare alla scuola media e 5 per ospitare potenzialmente l'Istituto di Celano o qualsiasi altra realtà scolastica, con ingressi separati e disgiunti. Un edificio scolastico che potrà ospitare circa 500 studenti. Sono i numeri del progetto della nuova scuola "Beato Tommaso", che verrà realizzata nella zona di via La Torre a Celano. Un progetto che tiene conto non solo dell'immobile in sé, ma anche dell'area circostante, considerato che è prevista anche la realizzazione di una nuova piazza, posta davanti alla facciata principale dell'edificio, con l'obiettivo di creare uno spazio aggregativo per il quartiere. Una parte di questa piazza sarà coperta da un'ampia pensilina che sbalza dall'edificio, continuando all'esterno la copertura del grande atrio centrale della scuola e sarà contornata da aiuole che contengono alberature con essenze autoctone e già presenti nel territorio comunale. Le famiglie e il personale della scuola disporranno di ampie dotazioni di parcheggi alberati che saranno sistemati a ridosso della struttura, accessibili grazie alla realizzazione di una strada che da via della Torre s'innesterà all'interno dell'area scolastica fino ad uscire nella zona a ridosso dello stadio comunale Piccone, ha spiegato il sindaco Settinuo Sani. L'edificio scolastico, ha aggiunto, sarà contornato da viali alberati e marciapiedi quasi complanari con il piano terra e sarà servito da una serie di percorsi che renderanno accessibili le varie parti del lotto anche a mezzi di servizio e di soccorso. Tecnici e amministratori comunali hanno, inoltre, spiegato che la struttura sarà interamente organizzata intorno a un grande atrio separato dall'esterno e dalla piazza dal diaframma costituito dalla parete a vetri della facciata. Tutto lo spazio utile si svilupperà intorno a una corte che è la prosecuzione della piazza esterna all'interno della scuola stessa. Questo insieme di superfici, oltre a racchiudere la biblioteca scolastica, potrà soddisfare ogni esigenza di eventi assembleari e potrà servire per lo svolgimento di particolari attività culturali, come musica e teatro. Un'area studiata per permettere ai ragazzi di poterla utilizzare anche come spazio di socializzazione. Il progetto, ha concluso il primo cittadino, prevede che la scuola sia dotata di palestra, in modo da essere del tutto indipendente dalla gestione del vicino centro polisportivo. Ciò servirà anche a rafforzare il ruolo sociale della scuola che in questo modo potrà offrire alla città spazi e servizi come la biblioteca, il grande atrio assembleare e, per l'appunto, la palestra. Ulteriore aspetto importante del progetto che andremo a realizzare è che l'intera struttura scolastica, rappresenterà potenzialmente un'area di emergenza di Protezione civile, in caso di calamità naturali, quali ad esempio il terremoto. È destinata alla ospitare poli Celano o l'istituto scolastico, i e disgiunti. Il progetto Beato Tommaso realizzata nella e a Celano. e conto non è in sé, ma anante, considera anche la nuova piazzina facciata, con un ampio spazio agibile. Il plastico del progetto della nuova scuola che verrà realizzata in via La Torre a Celano -tit_org-

Cercatore di funghi scomparso nel nulla da giorni. Stop ricerche causa maltempo - Cronaca*[La Nazione]*

Pistoia, 24 ottobre 2019 - Sospese a causa delle attuali precarie condizioni meteorologiche e per non pregiudicare la sicurezza degli operatori, come si legge in una nota della prefettura di Pistoia, le ricerche del 55enne cercatore di funghi di Montecatini sparito da venerdì scorso sulle montagne tra Pescia e Marliana. La decisione è stata presa dopo che anche oggi le ricerche eseguite da 15 squadre (tra vigili del fuoco, soccorso alpino, protezione civile e varie associazioni di volontariato) non hanno dato esito positivo. L'area perlustrata finora si estende per circa 230 ettari e ha visto anche il ricorso a unità cinofile, droni e speleo sub. Le ricerche - conclude la nota della prefettura - saranno riprese, con una rimodulazione del dispositivo operativo, in caso di miglioramento delle condizioni climatiche.

Riproduzione riservata

Prefettura Pistoia. Ricerche per il Sig. Alessandro Ricci: il punto della situazione*[Redazione]*

Le ricerche del sig. Ricci, condotte da parte di tutti gli attori istituzionali secondo le linee indirizzo decise nella recente riunione di coordinamento delle Forze di Polizia e dei soccorritori presieduta dal Prefetto Zarrilli, non hanno ancora fornito esito sperato. Nella mattinata, giovedì 24 ottobre, odierna le ricerche, attivate secondo il Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse, sono continuate con l'impiego di 15 squadre miste composte da Vigili del Fuoco, SAST, SGAF GDF, Protezione Civile dei Comuni di Chiesina Uzzanese e di Pescia, GNDN, Croce Rossa della Sezione di Pescia, VAB di Uzzano e di Massa e Cozzile, Associazioni aderenti all'ANPAS, Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Nazionale Vigili del Fuoco. Dall'inizio delle ricerche è stata ad oggi interessata un'area di circa 230 ettari, sono state riesaminate e perlustrate le zone più prossime all'ultimo punto certo di presenza del sig. Ricci con il supporto del gruppo speciale cinofili della Guardia di Finanza con cani addestrati per la ricerca di persone. Inoltre, sono state controllate zone di ricerca che nei giorni scorsi hanno attirato l'attenzione dei cani molecolari ed altri siti contenenti punti di particolare rilevanza per la ricerca. Senza sosta è azione investigativa svolta dalla Polizia di Stato e dai militari dell'Arma dei Carabinieri, anche attraverso le unità del Comando Carabinieri per la Tutela Forestale. A causa delle attuali precarie condizioni meteorologiche, le ricerche sono tuttavia temporaneamente sospese per non pregiudicare la sicurezza degli operatori dispiegati; le stesse saranno riprese, con una rimodulazione del dispositivo operativo, in caso di miglioramento delle condizioni climatiche.

24/10/2019 17.36 Prefettura di Pistoia

Forte nubifragio sulla città, strade allagate e disagi

[Redazione]

Un forte nubifragio si sta abbattendo sulla città è in provincia in questiminuti. Una pioggia battente iniziata intorno alle 21 sta rendendo difficoltosaanche la viabilità: in molte strade del capoluogo è fuori dalla città vengonosegnalati allagamenti. [INS::INS]La pioggia era stata preannunciata da un allerta meteo lanciata dallaprotezione civile della Regione Lazio.Foto: RietiLife

Arrivano gli alpini in Riviera. La prima volta delle penne nere a Rimini dall'8 al 10 maggio 2020

[Redazione]

[alpini-della-valceresio-al-raduno-trento-672591610x431]Nel centenario dell'adunata nazionale Bologna Le penne nere arrivano per la prima volta in Riviera. Dall 8 al 10 maggio 2020 gli alpini hanno scelto infatti Rimini per il centenario dell'adunata nazionale. Sarà un'edizione speciale e molto sentita del tradizionale appuntamento. Innanzitutto, perché proprio nella prossima primavera ricorrono i 100 anni dal primo raduno spontaneo degli alpini sul monte Ortigara, nel vicentino, teatro di una sanguinosa battaglia durante la 1^ Guerra mondiale. E poi perché già oggi, a distanza di quasi sette mesi dalla data scelta per le celebrazioni, si preannuncia una partecipazione record. Sono infatti oltre 1,2 milioni, secondo gli organizzatori dell'Associazione nazionale alpini (Ana), le presenze stimate nei tre giorni di maggio, tra iscritti e affezionati, in grado di generare un fine settimana da tutto esaurito, tra prenotazioni alberghiere e ristorazione. I contenuti e le tappe di avvicinamento alla manifestazione degli alpini sono stati presentati in una conferenza stampa a Bologna dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, insieme al presidente dell'Associazione nazionale alpini, Sebastiano Favero, e al sindaco di Rimini, Andrea Gnassi. Presenti il sottosegretario alla presidenza della Regione, Giammaria Manghi, l'assessore regionale alla Protezione Civile, Paola Gazzolo, il Comandante militare dell'esercito per Emilia-Romagna, Fabrizio Ghirelli, e il presidente della sezione bolognese-romagnola dell'Ana Angelo Manaresi, Vittorio Costa. Siamo onorati - afferma Bonaccini - di poter ospitare per ottava volta nella nostra regione, e per la prima volta in Romagna, un evento che consolida il rapporto di stima e collaborazione istituzionale che da sempre ci lega alla vostra associazione. Siete un esempio per tutti noi, veri testimoni dei valori di solidarietà e impegno civile al servizio della comunità. In Emilia-Romagna abbiamo toccato con mano - in occasione dei più drammatici eventi calamitosi, che hanno colpito il nostro territorio negli ultimi anni - il vostro valore e la vostra abnegazione, a partire dal soccorso alla popolazione subito dopo il sisma del 2012 e poi, due anni dopo, nel corso delle alluvioni nel modenese e nel parmense, fino alla rotta del Reno nel bolognese di inizio anno. Sono convinto che Rimini, e tutta la regione, saprà esprimere nell'ospitarvi e accogliervi la nostra vicinanza agli ideali che ci uniscono. incontro odierno - sottolinea Favero - sancisce e rafforza quel patto di condivisione e collaborazione nato dall'assegnazione dell'Adunata nazionale 2020 alla città di Rimini. Sarà un lavoro di squadra anche con altre realtà istituzionali del territorio che, ne sono più che convinto, ci porterà ancora una volta ad organizzare un'adunata che passerà agli annali della storia dell'Ana e dell'Italia. Ringrazio finora il presidente Bonaccini e con esso l'intera Giunta regionale per l'impegno già concretamente dimostrato. Un evento straordinario - commenta Gnassi - per una città e per un territorio che ha scelto la strada della straordinarietà dell'offerta e della proposta. Rimini è pronta ad ospitare il raduno nazionale degli Alpini, con orgoglio e la consapevolezza che a maggio 2020 accadrà qualcosa di magico e particolare. Rimini è da sempre la capitale dell'ospitalità, la meta sognata delle vacanze. Ma oggi è anche una delle città italiane più dinamiche, più orientate a battere la strada nuova di uno sviluppo sostenibile in cui il valore della relazione, della piazza dove le persone dialogano, sostituisce la dittatura solipsistica dell'algoritmo. Quelli che ci aspettano - chiude Manghi - saranno giorni di autentica festa popolare, perché gli alpini sono nel cuore delle persone e testimoniano con le loro azioni e il loro esempio l'attaccamento alla propria terra e agli ideali di solidarietà e fratellanza. Il motto dell'adunata: Pronti per altri 100 anni. Ogni adunata nazionale degli alpini ha un suo tema o motto. Quello scelto dal consiglio direttivo nazionale come filo conduttore dell'adunata 2020, la 93^ della serie, e degli altri appuntamenti che caratterizzeranno la vita dell'associazione nel corso dell'anno prossimo è Pronti per altri 100 anni. l'adunata riminese vedrà la partecipazione alla sfilata finale dell'8 maggio di circa centomila penne nere, tra i circa 350 mila iscritti all'Ana, suddivisi in 110 sezioni, di cui 80 in Italia e 30 all'estero. Tra loro ci saranno anche i 4.500 iscritti alla sezione bolognese-romagnola dell'Ana Angelo Manaresi,

presieduta da Vittorio Costa, che tra i propri membri annovera anche cittadini della Repubblica di San Marino. E proprio in omaggio alle lontane radici storiche della sezione bolognese-romagnola dell'Ana l'adunata 2020 è stata ufficialmente ribattezzata Adunata nazionale alpini Rimini-San Marino. Il Gruppo alpini di Rimini venne costituito nel 1934 e di esso hanno fatto parte, tra gli altri, Mario Balestrieri, presidente nazionale dell'Ana dal 1951 al 1956, e Nelson Cenci, medaglia d'argento al Valor Militare, che ha combattuto a fianco dello scrittore Mario Rigoni Stern nella campagna di Russia della Seconda Guerra mondiale. In attesa dell'appuntamento di maggio prossimo, la complessa macchina organizzativa si è già messa in moto per rispettare la tabella di marcia prefissata. Il prossimo appuntamento di rilievo in agenda è fissato per il weekend del 6-8 dicembre, quando Rimini ospiterà incontro tra la presidenza dell'Ana e gli oltre 4 mila capi gruppo provenienti da tutta Italia per delineare la road map dell'adunata 2020. Nell'occasione il presidente nazionale Favero incontrerà anche le autorità della Repubblica di San Marino (6 dicembre), mentre il giorno seguente lo Stadio di Rimini ospiterà un convegno con esibizione finale della fanfara. Infine, domenica 8 dicembre cerimonia dell'alza bandiera presso l'arco di Augusto e, a seguire, sfilata per il centro cittadino sino al ponte di Tiberio.